

Emissioni in atmosfera - valori limite e prescrizioni

Per l'individuazione dei punti di emissione in atmosfera, si fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta alla Provincia di Treviso in data 17/12/2024, Prot. n. 71519/2024.

Operazioni di applicazione distaccante; iniezione sottopiedi in poliuretano; termoformatura automatica e manuale; incollaggio con colla termofusibile; pulizia con solvente
Punto di emissione n. 1

Parametro: polveri
Valore limite di emissione: 10 mg/m³

Parametro: n-metil-2-pirrolidone
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa ≥ 10 g/h

Parametro: isocianati
Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con flusso di massa ≥ 25 g/h

Parametro: composti organici volatili (C.O.V.), espressi come carbonio organico totale (C.O.T.)
Valore limite di emissione: 150 mgC/m³ con flusso di massa ≥ 200 gC/h

Prescrizioni ai sensi dell'art. 271, comma 7-bis del D. Lgs. 152/2006

Con riferimento all'uso del prodotto di pulizia contenente n-metil-2-pirrolidone (H360), ogni 5 anni dalla data di ricevimento del presente provvedimento di autorizzazione, la ditta deve inviare a questa Amministrazione, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Cornuda, una relazione aggiornata con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione della predetta sostanza.

Procedure di messa in esercizio e a regime

La ditta deve comunicare l'avvenuta sostituzione del prodotto di pulizia contenente N,N-dimetilformammide con quello nuovo.

Entro 60 giorni dall'avvenuta sostituzione del prodotto, la ditta comunica alla Provincia di Treviso i dati relativi ad almeno una serie di misure analitiche alle emissioni rilasciate dal punto n. 1, effettuate in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti.

Misure analitiche di autocontrollo

Operazioni di applicazione distaccante; iniezione sottopiedi in poliuretano; termoformatura automatica e manuale; incollaggio con colla termofusibile; pulizia con solvente:

La ditta deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione, le misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera. Gli esiti delle misure dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli Enti di controllo, che potranno richiederne copia in qualsiasi momento.

Con la medesima periodicità, la ditta deve redigere una relazione con i dati di consumo del prodotto di pulizia contenente n-metil-2-pirrolidone, riferita all'anno solare precedente. La relazione deve essere conservata presso lo stabilimento a disposizione degli Enti di controllo, che

potranno richiederne copia in qualsiasi momento.

- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0 °C e 101,3 kPa);
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e la durata dei prelievi, devono essere seguite le indicazioni riportate in Allegato VI alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle linee guida contenute nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”, pubblicato sul sito internet della Provincia di Treviso;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Il punto di emissione n. 1 deve essere dotato di due prese per misure e campionamenti di diametro interno 4”, munite di controflangia, poste sulla stessa sezione a 90° l’una con l’altra.

I requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e delle scale di accesso devono essere conformi a quanto riportato nel documento “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”, pubblicato sul sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it.

Metodi analitici

- Metodo di cui alla norma UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN ISO 16911-2:2013 per la determinazione manuale e automatica della velocità e della portata di flussi in condotti;
- Metodo di cui alla norma UNI CEN/TS 13649 per la misura dei composti organici volatili;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 12619 per la misura dei composti organici volatili, espressi come carbonio organico totale;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 - 1 per la misura delle polveri;
- Metodo EPA CTM 036 per la misura degli isocianati.